



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 116 del 5/06/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 s.m.i. ed ex art. 8 L.R. 13/1982 per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. nei confronti del sig. Bianchino Gennaro, per prelievo acqua pubblica da un pozzo in assenza del provvedimento autorizzativo.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- la Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile con nota prot. n. 39764 del 29/04/2015, acquisita al prot. generale della Regione Campania con n. 0305894 del 05/05/2015, ha trasmesso l'istanza di autorizzazione per la ricerca di acque sotterranee, per uso zootecnico, mediante la trivellazione di 1 pozzo da realizzare in loc. Cappellone del Comune di Falciano del Massico (CE), su terreno riportato in catasto al Foglio 122 e particella 5117, da porre a servizio di un'attività di allevamento bufalino sito in loc. "San Castrese o Cappellone" del medesimo Comune, di cui è proprietario il sig. Bianchino Gennaro;
- nella medesima istanza viene dichiarato che attualmente l'attività zootecnica viene esercitata dall'anno 2008, mediante l'utilizzo di acque prelevate da un pozzo riconducibile alla vecchia proprietà mai denunciato alle autorità competenti, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 275/93 e s.i. e che il nuovo pozzo sarà realizzato in sostituzione del pozzo abusivo;
- è specificato l'uso delle acque derivate e utilizzate da n. 1 pozzo, unica fonte di approvvigionamento idrico, considerato che l'area comunale (a vocazione agricola) interessata dal progetto in esame non è asservita da rete idrica pubblica;
- la succitata istanza è stata avviata ad iniziativa di parte con la presentazione della relativa domanda, acquisita al prot. della Provincia n. 0035246 del 17/04/2015, e trasmessa alla Regione Campania, Autorità competente per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- la DGR n. 219 del 05/07/2013 precisa tra l'altro che "è opportuno far emergere le derivazioni effettuate in contrasto con il perdurare del divieto imposto dalla DGR n. 1220/2007, realizzate dal 20/08/2007 fino alla data del 11/06/2012, in quanto le stesse costituiscono un non controllato sfruttamento delle risorse idriche che necessita di essere regolato".

Visto che

- per quanto sopra esposto, l'opera è stata realizzata in violazione all'art. 6 TIT. Il Capo I del "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche", approvato con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 184 del 12/04/2012, BURC n. 36 del 11 giugno 2012 e n. 72 del 19 novembre 2012, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, per assenza di autorizzazione;
- è specificato l'uso delle acque derivate e utilizzate da n. 1 pozzo, unica fonte di approvvigionamento idrico;
- in mera applicazione del suddetto Regolamento e in ottemperanza a quanto stabilito con il precitato D.D. 242/2011, è determinata una sanzione così calcolata:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

- art. 96 comma 4 punto 3 - lettera c) derivazioni o attingimenti di acqua fino a 2 l/s, per tutti gli usi diversi dall'irriguo e dal consumo umano: € 1.500,00 per derivazioni o attingimenti fino a 2 l/s.

ORDINA E INGIUNGE

- al sig. Bianchino Gennaro, di versare entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di Euro 1.500,00 (euro millecinquecento/00 sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale: capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 - Sanzioni amministrative e danno ambientale);
- dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (UOD 16, già Settore TAP Ecologia) – Viale Carlo III n. 153 (ex CIAPI) – 81020 San Nicola La Strada (CE), che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250;
- in mancanza di pagamento, nel predetto termine di 30 giorni, verrà dato corso agli atti esecutivi ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81;
- sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L. 689/91 s.m.i., entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può essere richiesta la rateizzazione del pagamento alla succitata UOD 16, che si riserverà di decidere in merito;
- il presente provvedimento è notificato a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento al sig. Bianchino Gennaro;
- avverso la presente Ordinanza - Ingiunzione, che ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 s.m.i. costituisce Titolo esecutivo, l'interessato - entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica - può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 01/09/2011, allegando copia dell'Ordinanza - Ingiunzione di pagamento.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile.

dr.ssa Norma Naim



Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632